

ASSEMBLEA D'AMBITO

Verbale della Deliberazione n. 15 del 22 dicembre 2008

OGGETTO: L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii. - Art. 15 ed art. 29 e seguenti della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato - AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.: Approvazione del Piano Operativo Triennale – Programmazione degli interventi 2009–2011, del relativo Piano Economico Finanziario ed approvazione delle nuove tariffe per l'anno 2009.

L'anno **duemilaotto**, il giorno **ventidue**, del mese di **dicembre**, alle ore **quindici e trenta**, in Verona, nella Sala Conferenze del Consorzio ZAI - Quadrante Europa di Via Sommacampagna n. 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", a seguito di convocazione del Presidente dell'AATO Veronese, prot. n. 1840.08 dell'11 dicembre 2008.

Presiede la riunione il Presidente Pietro Robbi, il quale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti, accertata la sussistenza del numero legale e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", Ing. Luciano Franchini, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
F.to Pietro Robbi

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 23/12/2008 mediante affissione all'Albo pretorio nella sede dell'Autorità, nella sede della Provincia di Verona e nella sede del Comune di Verona, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Verona, li 23/12/2008

Servizio affari generali e legali
F.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ in seguito a pubblicazione sul sito ed all'albo pretorio dell'AATO Veronese, nonché all'albo pretorio della Provincia di Verona e del Comune di Verona, ai sensi di legge.

Verona, li _____

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” - Servizio idrico integrato

Deliberazione n. 15 del 22 dicembre 2008

OGGETTO: L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii. - Art. 15 ed art. 29 e seguenti della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato - AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.: Approvazione del Piano Operativo Triennale – Programmazione degli interventi 2009–2011, del relativo Piano Economico Finanziario ed approvazione delle nuove tariffe per l’anno 2009.

Sentita la presentazione e la discussione dell’argomento all’ordine del giorno, dettagliatamente esposte nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

L’ASSEMBLEA D’AMBITO

PREMESSO:

- che in data 4 febbraio 2006 l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale Veronese ha affidato, giuste deliberazioni di Assemblea n. 1/2006 e n. 2/2006, esecutive, la gestione del Servizio Idrico Integrato dell’ATO Veronese alle due società Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi S.p.A.;
- che successivamente, in data 15 febbraio 2006, sono state sottoscritte le due convenzioni tra l’AATO Veronese ed i suddetti gestori del servizio idrico integrato;
- che la citata convenzione di gestione del servizio idrico integrato, all’art. 15 “Piano Operativo Triennale – Programmazione degli interventi del Piano d’Ambito”, stabilisce che il Gestore sottoponga annualmente il Piano Operativo Triennale all’approvazione dell’Autorità d’Ambito, ivi riportando gli investimenti del Piano d’Ambito che propone realizzare nel triennio successivo;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, con particolare riferimento all’art. 128, comma 11, che detta disposizioni relative all’adozione, da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, del programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori;

VISTO il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 1021/IV del 9 giugno 2006, recante disposizioni relative alla procedura per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell’elenco annuale dei lavori pubblici;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2003 n. 27, “*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*”, così come modificata dalla Legge Regionale 20 luglio 2007, n. 17, che classifica i lavori di competenza dell’Autorità d’Ambito tra i “lavori di interesse regionale”;

CONSIDERATO che l’Assemblea d’Ambito, con Deliberazione n. 2 del 28 gennaio 2008, esecutiva, ha disposto che lo strumento della programmazione triennale delle opere pubbliche dell’Autorità d’Ambito Veronese sia individuato nel documento “Piano Operativo Triennale” che le società di gestione sono tenute a predisporre e sottoporre all’approvazione dell’Assemblea ai sensi del citato art. 15 della convenzione di gestione;

CONSIDERATO inoltre che la medesima deliberazione n. 2/2008 ha proceduto ad assegnare, in analogia con la suddivisione delle funzioni degli enti locali, la titolarità

delle funzioni di approvazione della pianificazione e della programmazione degli interventi relativi al servizio idrico integrato agli organi istituzionali dell'AATO Veronese, stabilendo che: l'Assemblea approvi la pianificazione degli interventi, il Consiglio di Amministrazione approvi i progetti preliminari relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, il Direttore ne approvi i progetti definitivi;

RICHIAMATA la nota della Regione Veneto del 10 ottobre 2008, conservata al Protocollo AATO n. 1576 del 21 ottobre 2008 che ricorda l'*iter* cronologico procedimentale della Programmazione Triennale che ciascuna amministrazione intraprende ogni anno e che può riassumersi nelle seguenti cinque fasi:

1. **Redazione:** entro il 30 settembre (secondo gli schemi tipo pubblicati dal DM n. 1021/IV del 9 giugno 2005, art. 1 c. 2);
2. **Adozione:** entro il 15 ottobre di ogni anno (da parte dell'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti);
3. **Pubblicazione:** affissione per almeno 60 giorni consecutivi nella sede dell'amministrazione procedente;
4. **Discussione e Approvazione** unitamente al bilancio preventivo;
5. **Trasmissione** all'Osservatorio Regionale per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità: entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione (Comunicato Autorità 16/10/2002);

RICHIAMATO inoltre l'art. 8, comma 2, lettere g) ed h) del vigente Statuto dell'AATO Veronese, il quale prevede che l'Assemblea d'Ambito approvi, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i programmi pluriennali di intervento ed i relativi piani finanziari nonché le risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei medesimi programmi di intervento;

RICHIAMATA infine la Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 44 del 23 ottobre 2008, esecutiva, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 128 comma 11 del Dlgs. 163/06 e del D.M. n. 1021/IV del 9 giugno 2005, la proposta di Piano Operativo Triennale 2009-2011 trasmessa dalla società di gestione Azienda Gardesana Servizi SpA all'AATO Veronese in data 29 settembre 2008 (prot. AATO n. 1515.08) e successivamente integrata in data 16 ottobre 2008 (prot. AATO n. 1555.08);

PRESO ATTO che la suddetta proposta di *Piano Operativo Triennale 2009-2011* adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'AATO Veronese è stata pubblicata, a far data dal 24 ottobre 2008, all'Albo pretorio dell'AATO Veronese, del Comune di Verona e della Provincia di Verona, sul sito internet dell'AATO Veronese e su quello della società di gestione Azienda Gardesana Servizi S.p.A. e che di tale pubblicazione si è provveduto a darne comunicazione, a mezzo fax, ai Comuni dell'ATO Veronese ed agli organi di stampa locali;

ATTESO che ad oggi, per quanto attiene il Piano Operativo Triennale di Azienda Gardesana Servizi S.p.A., non è pervenuta alcuna richiesta di integrazione, per cui si ritiene che le attività di elaborazione dei programmi degli interventi siano completate;

ESAMINATA quindi la proposta di *Piano Operativo Triennale 2009-2011* ed il relativo *Piano Economico Finanziario 2009-2011* della società di gestione Azienda Gardesana Servizi S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione della stessa Azienda Gardesana Servizi S.p.A. con deliberazione n. 57 del 18 dicembre 2008, conservata al Protocollo AATO n. 1.882/08 e che assume la denominazione di allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale;

PRESO ATTO che Azienda Gardesana Servizi S.p.A., nel corso del triennio 2009-2011, intende realizzare interventi per i seguenti importi:

INTERVENTI TRIENNIO 2008/2010				
ANNO	Int. Urgenti*	Altri interventi	finanziamenti	autofinanziati
2009	3.987	6.006	3.170	6.823
2010	2.853	4.483	2.062	5.274
2011	0	2.811	0	2.811
TOTALE	6.840	13.300	5.232	14.908
TOT.GENERALE	20.140			

* Per gli interventi urgenti realizzati direttamente dai Comuni Ags si accollerà le rate dei mutui stipulati per finanziarli.

CONSIDERATO che, come nel triennio precedente, anche per il triennio 2009-2011 gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, approvato da questa Assemblea con Deliberazione 3 del 1° luglio 2005, esecutiva, risultano nel complesso inferiori rispetto a quelli previsti da Azienda Gardesana Servizi S.p.A., come risulta dalla tabella di seguito riportata:

PREVISIONI DI PIANO D'AMBITO	
ANNO	autofinanziati
2009	2.609
2010	2.172
2011	5.642
totale	10.423

PRESO ATTO che dall'esame del Piano Operativo Triennale 2009–2011 e del relativo Piano Economico Finanziario risulta che la società Azienda Gardesana Servizi S.p.A., al fine di raggiungere l'obiettivo dell'equilibrio economico finanziario della gestione, evidenzia un fabbisogno aggiuntivo di risorse economiche, valutato in circa € 1.951.642 per l'esercizio 2009;

RICORDATO CHE:

- questa Autorità d'Ambito dispone di fondi raccolti negli esercizi precedenti in virtù degli incrementi delle tariffe di fognatura e depurazione stabiliti ai sensi dell'art. 141 della L. 388/2000 ed in applicazione della deliberazione CIPE n. 52 del 4 aprile 2001, così come modificata dalla deliberazione CIPE n. 93 del 15 novembre 2001;
- il citato art. 141 della L. 388/2000 disponeva, in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla direttiva comunitaria 271/91 CEE, l'aumento delle tariffe di fognatura e depurazione in misura pari al 20% delle tariffe in vigore nell'anno 2001, al fine di reperire risorse per la realizzazione di opere urgenti di fognatura e depurazione (c.d. Piano Stralcio);

- la società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. ha inserito nel Programma Operativo Triennale numerosi interventi appartenenti al piano stralcio per i quali i gestori preesistenti non avevano ancora avviato le procedure d'appalto;
- a partire dall'anno 2007, con l'approvazione della nuova articolazione tariffaria e con l'approvazione dei nuovi valori delle tariffe (delibere di Assemblea n. 7/2007 e n. 8/2007, esecutive) è venuto meno l'obbligo da parte dei gestori di trasferire all'Autorità d'Ambito la quota relativa agli incrementi tariffari di cui all'art. 141 della L. 388/2000, in considerazione del fatto che la responsabilità complessiva in merito alla realizzazione degli interventi di cui al piano stralcio è stata definitivamente trasferita in capo alle due società di gestione a regime;

RICORDATO che questa Assemblea d'Ambito, con Deliberazioni n. 8 e n. 9 del 22 luglio 2007 e n. 5 e n. 6 del 28 gennaio 2008, esecutive, ha stanziato a favore delle due società di gestione, i seguenti fondi:

Fondi incrementi tariffari già destinati a sostegno economico	AGS SpA		Acque Veronesi Scarl		totali
maggiori ricavi art. 141 L. 388/2000	€	368.000	€	1.873.800	€ 2.241.800
sostegno interventi urgenti	€	65.000	€	59.529	€ 124.529
totale fondi anno 2007	€	433.000	€	1.933.329	€ 2.366.329
rimborso rate mutui interventi urgenti	€	216.800	€	2.285.602	€ 2.502.402
sostegno interventi urgenti	€	426.000	€	374.787	€ 800.787
totale fondi anno 2008	€	642.800	€	2.660.389	€ 3.303.189
totale fondi già impegnati	€	1.075.800	€	4.593.718	€ 5.669.518
		18,98%		81,02%	100,00%

CALCOLATO che, per quanto riguarda l'esercizio 2009 il sostegno economico potrebbe essere quantificato come nella tabella che segue, nella quale viene quindi calcolato anche lo squilibrio economico residuo:

Sostegno economico 2009	AGS SpA		Acque Veronesi Scarl		totali
rimborso rate mutui interventi urgenti	€	216.000	€	2.388.426	€ 2.604.426
sostegno interventi urgenti	€	350.000	€	767.706	€ 1.117.706
totale fondi anno 2009	€	566.000	€	3.156.132	€ 3.722.132
Squilibrio gestionale	-€	1.951.642	-€	9.379.006	-€ 11.330.648
sostegno economico 2009	€	566.000	€	3.156.132	€ 3.722.132
squilibrio residuo	-€	1.385.642	-€	6.222.874	-€ 7.608.516

VISTO il rendiconto consuntivo 2007 dell'AATO Veronese, approvato con Deliberazione di Assemblea n. 7 del 24 novembre 2008, esecutiva, che evidenzia la disponibilità di fondi derivanti dagli aumenti tariffari e preso atto che il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito ne propone, anche per l'anno 2009, il riutilizzo per continuare, ai sensi di legge, a sostenere il finanziamento degli interventi urgenti di fognatura e depurazione;

PRESO ATTO che, dai calcoli effettuati, il riutilizzo dei fondi derivanti dagli aumenti tariffari del servizio di fognatura e depurazione riconosciuto all'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. può configurarsi, di fatto, come un sostegno economico, in modo che alla

società di gestione venga riconosciuto parte del fabbisogno finanziario mancante attraverso un contributo economico in conto esercizio;

DATO ATTO che il riconoscimento del sostegno economico sopra descritto consente di ridurre gli incrementi che dovrebbero essere applicati per gli adeguamenti della tariffa reale media del servizio idrico integrato dell'Area del Garda per l'anno 2009;

PRESO ATTO CHE, per l'esercizio 2009, il calcolo del sostegno economico a favore di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. sarà il seguente:

fabbisogno finanziario dichiarato:	1.951.642
rimborso rate mutui interventi 5%:	216.000
sostegno per interventi urgenti di fognatura e depurazione:	<u>350.000</u>
fabbisogno finanziario residuo:	1.385.642

VISTO il DM 1 agosto 1996 *Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato*;

VISTA la raccomandazione n. 1/2001 *Disposizioni in materia di articolazione territoriale della Tariffa*, approvata con deliberazione n. 5 del 10 gennaio 2001 del Comitato di Vigilanza per l'uso delle Risorse Idriche presso il Ministero dell'Ambiente;

ESAMINATO il prospetto riepilogativo dei nuovi valori tariffari di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. allegato 2) al presente provvedimento per formarne parte integrante, formale e sostanziale, contenente i valori delle tariffe relative alla nuova articolazione di ambito per i comuni attualmente gestiti dall'Azienda: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Zeno di Montagna e Valeggio sul Mincio;

RICORDATO inoltre che:

- già nel Piano di Ambito dell'ATO Veronese era stato previsto che l'applicazione della tariffa unica di Ambito Territoriale avrebbe comportato ampie variazioni delle tariffe applicate dalle gestioni preesistenti, dovute in parte alla diversità morfologica delle zone territoriali ed in parte alla mancata applicazione da parte dei gestori preesistenti di alcune componenti della tariffa dei servizi idrici;
- il *Metodo normalizzato* introduce comunque una relazione tra gli incrementi tariffari ed il miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza, collegando le variazioni della tariffa reale media alla realizzazione di investimenti da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- l'Assemblea d'Ambito, in sede di approvazione delle tariffe per l'anno 2008 aveva ritenuto opportuno che, in applicazione dei principi generali indicati dal Comitato di Vigilanza per l'uso delle Risorse Idriche presso il Ministero dell'Ambiente, allo scopo di rendere gli incrementi tariffari socialmente più sostenibili ed in un'ottica di solidarietà tra le amministrazioni aderenti all'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, si procedesse ad allineare i singoli schemi tariffari preesistenti alla media della tariffa di ambito in un periodo di durata pari a sei anni, aumentando progressivamente le tariffe inferiori a quella di piano, e riducendo proporzionalmente le tariffe che risultassero superiori a quella media di piano;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 11 del 24 novembre 2008, esecutiva, di approvazione dei correttivi per i nuclei familiari da 5 persone e più attraverso un aumento degli scaglioni di consumo per 25m³ per ogni componente familiare fiscalmente a carico in più oltre le quattro persone;
- la Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 24 novembre 2008, esecutiva, di approvazione della costituzione di un fondo di solidarietà sociale da destinare a sostegno delle famiglie e alle utenze più deboli e svantaggiate che si trovassero in difficoltà economica e non riuscissero a fare fronte al pagamento delle bollette del servizio idrico integrato;

VISTE le deliberazioni in materia di articolazione tariffaria del Comitato Interministeriale Prezzi n. 45 e n. 46 del 4 ottobre 1974, e la n. 26 del 11 luglio 1975;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *Norme in materia ambientale*, con particolare riferimento alla Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, che abroga la legge 5 gennaio 1994, n. 36 *Disposizioni in materia di risorse idriche*;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1998, n. 5 *Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36*;

PRESO ATTO, inoltre, che i due comuni di Brentino Belluno e Costermano, pur essendo soci di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. e nonostante l'intimazione, deliberata in sede di Assemblea d'Ambito del 28 gennaio 2008 (Deliberazione n. 4/2008, esecutiva), non hanno ancora provveduto a trasferire la gestione del Servizio Idrico Integrato alla società di gestione a regime, in contrasto alle disposizioni normative di settore nonché con quanto deliberato dall'Assemblea d'Ambito con proprie Deliberazioni n. 2/2006 e n. 9/2006, esecutive;

RICHIAMATO l'articolo 12, comma 2ter della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, modificato con Legge Regionale 16 agosto 2007, n. 20, il quale dispone che "A garanzia di una gestione del servizio idrico integrato coerente con le esigenze ambientali e di uso delle acque come risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà e di conservazione del patrimonio idrico, ai sensi degli articoli 141 e 144 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni, tutte le Autorità d'ambito provvedono con una quota di contribuzione, individuata nella previsione annuale dei proventi da tariffa relativa ai servizi idrici per i vari settori d'impiego dell'acqua, di cui al piano economico finanziario. La quota, non inferiore al tre per cento sugli effettivi introiti da tariffa relativi all'anno precedente, è trasferita alla Regione del Veneto da ciascuna Autorità d'ambito entro il 31 gennaio di ogni anno."

PRESO ATTO che, su tutto il territorio regionale, solo l'Autorità d'Ambito Veronese ha ottemperato all'obbligo legislativo di cui al punto precedente e che l'ammontare del fondo così costituito nel 2008 è presumibilmente di € 1.329.636, di cui € 276.690 per l'Area del Garda e € 1.052.946 per l'Area Veronese;

RICHIAMATO ancora il citato art. 12, comma 2ter, il quale stabilisce che le somme raccolte sono destinate alle comunità montane e, in subordine, ai comuni interessati, per la realizzazione di specifici interventi di tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano;

RITENUTO, comunque, conforme alla *ratio* della norma regionale riutilizzare i fondi raccolti nel 2008 direttamente a favore del territorio montano dell'AATO Veronese, provvedendo al finanziamento di un primo elenco di opere finalizzate alla riduzione delle principali criticità specifiche del sistema idrico integrato nei territori montani, che verranno individuati da ciascuna delle due società di gestione entro il mese di marzo 2009 e sottoposte all'esame ed all'approvazione di questa Autorità d'Ambito in modo da evidenziare con maggior dettaglio le reali necessità e l'ammontare complessivo degli interventi necessari;

CONSIDERATO che le comunità montane del nostro territorio sono state entrambe commissariate, in vista della loro liquidazione, per cui risulta opportuno, per rendere immediatamente efficace ed operativa la presente decisione, che siano le società di gestione medesime a realizzare gli interventi strutturali individuati secondo le modalità descritte al punto precedente;

CONSIDERATO, inoltre, poco opportuno, nell'odierno clima generale di crisi economica, procedere all'aumento tariffario per la montagna anche nel 2009, ritenendo più congruo comprendere le criticità del territorio montano nella pianificazione generale di ambito, dando alla soluzione delle citate criticità la necessaria priorità realizzativa all'interno dei singoli programmi operativi triennali;

VISTO il vigente Statuto dell'Ente;

VISTI i pareri resi dal Direttore dell'AATO Veronese, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi succedutisi;

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea, Pietro Robbi;

POSTA, quindi, ai voti, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti n.	52,	per abitanti rappresentati n.	601.436;
- Voti favorevoli n.	52,	per abitanti rappresentati n.	601.436;
- Astenuti n.	00,	per abitanti rappresentati n.	000.000;
- Contrari n.	00,	per abitanti rappresentati n.	000.000;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante chiamata nominale/alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 128 comma 11 del Dlgs. 163/06, del D.M. n. 1021/IV del 9 giugno 2005 ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato, il *Piano Operativo Triennale 2009-2011* ed il *Piano economico finanziario 2009-2011* della società di gestione Azienda Gardesana Servizi S.p.A., nonché la proposta di allineamento della tariffa a quella di regime, documentazione che assume la denominazione di allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale.

2. DI AUTORIZZARE il sostegno economico in conto esercizio pari ad €566.000 a favore della medesima società Azienda Gardesana Servizi S.p.A., relativo all'esercizio 2009, mediante l'utilizzo dei fondi derivanti dagli incrementi delle tariffe di fognatura e depurazione di cui all'art. 141 della legge 388/2000, al fine di contenere gli aumenti tariffari necessari per garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Area del Garda.
3. DI INCARICARE le società di gestione di redigere, entro il mese di marzo 2009, un piano di opere urgenti relativo al territorio montano di propria competenza, al fine di eliminare le criticità specifiche presenti, garantendo ai cittadini idonei servizi e parità di trattamento; il piano di opere urgenti sarà sottoposto all'esame ed alla approvazione dell'Autorità d'Ambito e sarà inizialmente finanziato mediante i fondi derivanti dagli incrementi delle tariffe operati nell'anno 2008 ai sensi dell'art. 12, comma 2ter della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5.
4. DI UTILIZZARE il gettito derivante dagli incrementi tariffari destinato a contributo alle comunità montane già disposto per l'anno 2008 – accertata presumibilmente in €279.690 - come fonte di primo finanziamento delle opere di cui al punto 3. del presente dispositivo, al fine di contenere ulteriormente gli incrementi tariffari necessari a garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione.
5. DI DISPORRE che, per l'anno 2009, l'incremento tariffario destinato a contributo alle comunità montane di cui al citato art. 12, comma 2ter della legge regionale 5/1998 venga congelato, in attesa che siano fornite, dalle autorità competenti, indicazioni più chiare ed esaurienti in materia.
6. DI PRENDERE ATTO che le singole componenti delle tariffe della nuova articolazione tariffaria di ambito, per effetto degli adeguamenti di cui ai punti precedenti, assumono, nell'Area gestionale del Garda, i nuovi valori riportati nella tabella dell'allegato 2) al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale.
7. DI DISPORRE l'applicazione delle nuove tariffe di cui al precedente punto 6. del presente dispositivo a far data dal 1° gennaio 2009.
8. DI RIBADIRE alle amministrazioni locali di Brentino Belluno e Costermano l'intimazione al trasferimento della gestione del Servizio Idrico Integrato alla società Azienda Gardesana Servizi S.p.A., riconfermando, altresì, il mandato al Consiglio di Amministrazione dell'AATO Veronese ad agire in tutte le sedi ritenute opportune a garantire l'applicazione di quanto disposto da questa Assemblea con proprie Deliberazioni n. 2/2006 e n. 9/2006, esecutive.
9. DI PROCEDERE alla pubblicazione dell'estratto della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
10. DI DARE AMPIA DIFFUSIONE sugli organi di stampa dell'avvenuta approvazione del nuovo Piano Operativo Triennale e dei nuovi valori della tariffa del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese - Area del Garda.

Verona, li 22 dicembre 2008

IL DIRETTORE
F.to Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
F.to Pietro Robbi

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” – Servizio idrico Integrato

ASSEMBLEA D’AMBITO

Seduta n. 3 del 22 dicembre 2008
(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii. - Art. 15 ed art. 29 e seguenti della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato - AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.: Approvazione del Piano Operativo Triennale – Programmazione degli interventi 2009–2011, del relativo Piano Economico Finanziario ed approvazione delle nuove tariffe per l’anno 2009.

PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere tecnico FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 18 dicembre 2008

Il Direttore
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA’ CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere di regolarità contabile FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, 18 dicembre 2008

Il Direttore
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini



Azienda Gardesana Servizi SpA

Piano operativo triennale

2009 – 2011 rev2

Il Responsabile Amm.vo
(dott. Simone Vincifori)

Il Direttore Generale
(ing. Alberto Ardieli)

Peschiera del Garda, dicembre 2008

Indice

PREMESSA	4
PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2009-2011	4
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)	18
DETERMINAZIONE DELLE SINGOLE TARIFFE.....	20
CONCLUSIONI	21
ALLEGATI	22

PREMESSA

Il presente documento rappresenta il principale strumento programmatico/organizzativo di Ags SpA per il triennio 2009-2011.

Nella prima parte sarà analizzato il Piano Operativo Triennale (**POT**) propriamente detto, ossia il programma degli investimenti che Ags ritiene di realizzare.

L'impatto economico di un tale flusso di investimenti sarà valutato nella seconda parte del documento, il Piano Economico Finanziario (**PEF**), ove saranno presi in considerazione anche tutti gli altri costi di gestione e, infine, si determinerà il livello tariffario necessario al raggiungimento del pareggio di bilancio.

Sarà quindi possibile ipotizzare, una volta determinata la Tariffa Media Reale (**TMR**) per il 2009, l'allineamento tariffario di ogni singolo Comune gestito.

Riteniamo necessario sottolineare che nelle valutazioni che seguono, sebbene ad oggi non vi siano informazioni certe in merito al trasferimento della loro gestione, abbiamo incluso anche i Comuni di Costermano e Brentino Belluno, con decorrenza 01/01/2009.

PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2009-2011

La prima tabella allegata (all. A) riporta gli investimenti che saranno realizzati nell'*Area del Garda* nel periodo in esame.

Per maggiore chiarezza abbiamo preferito mantenere indicati i casi in cui gli stessi fossero realizzati dai singoli Comuni e, analogamente, quelli identificati come "*interventi urgenti*" dalla delibera AATO n° 5 del 22/03/2007.

La tabella riassuntiva permette di evidenziare che gli interventi che Ags intende realizzare nel triennio in esame ammontano a 20,1 milioni di euro, 14,9 dei quali sono, per il momento, destinati ad essere remunerati dalla tariffa.

Gli interventi che saranno realizzati dai Comuni sono esposti secondo le informazioni che è stato possibile raccogliere presso le Amministrazioni stesse. In questi casi abbiamo preferito riportare tra i finanziamenti la quota a carico del Comune in modo che sia evidente quali siano le quote a carico di Ags.

Ad integrazione della tabella riportante il dettaglio degli interventi programmati (all. B), nella quale sono evidenziati in rosso quelli che non erano previsti dal POT precedente, ne ricordiamo di seguito i principali.

1. Adeguamento depuratore di Peschiera del Garda

Questo progetto si inquadra nel programma di adeguamento idraulico e di miglioramento della qualità dello scarico dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda, che attualmente ha una potenzialità nominale di 330.000 AE e tratta mediamente una portata annua di 30.000.000 m³ di acque reflue urbane provenienti dai comuni bresciani e veronesi del lago di Garda, ed è finalizzato alla salvaguardia delle acque del più grande bacino lacustre italiano.

L'impianto, di tipo biologico, attualmente presenta le seguenti criticità:

- non rispetta in alcune situazioni i rapporti di diluizione delle acque miste sfiorate dettate dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque della Regione Veneto;
- il trattamento di disinfezione è ottenuto mediante ipoclorito di sodio, prodotto non più utilizzabile in quanto può provocare tossicità sulla fauna acquatica.

Per poter risolvere le problematiche sopra elencate è stato previsto di intervenire sull'impianto con la realizzazione di una serie di interventi suddivisi in tre lotti e per i quali è stato redatto il progetto definitivo.

Il progetto definitivo è stato approvato in CTRA con parere n° 3210 del 19/02/2004 e successivamente autorizzato dal Dirigente della Direzione Regionale Geologia e Ciclo delle Acque con Decreto n° 120 del 16/04/2004.

L'intervento prevede una spesa complessiva pari a € 16.442.800, ripartiti in lotti come meglio specificato nella seguente tabella.

Disinquinamento e salvaguardia lago di Garda – Interventi di adeguamento idraulico e di miglioramento della qualità dello scarico – Depuratore di Peschiera del Garda	Importo (€)
LOTTO 1	6.091.608
LOTTO 2	3.826.873
LOTTO 3	6.524.318
TOTALE	16.442.800

Le opere in progetto rientrano tutte nell'elenco degli interventi urgenti individuati dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, in attuazione della Legge Regionale n° 5/98 (art. 5, c. 7 e art. 13, c. 4).

Un impegno economico di così rilevante entità rimane in carico alle due società di gestione Garda Uno e Ags Spa che hanno beneficiato di contributi delle Regioni Lombardia e Veneto.

1.1 Interventi di progetto – LOTTO 1

Riguarda la realizzazione di una sesta linea di trattamento composta da una vasca di ossidazione e denitrificazione e da due sedimentatori finali.

Le opere sono iniziate nel mese di agosto 2006, e sono state ultimate nell'agosto del 2007. Il collaudo delle opere è stato ultimato in data 14 luglio 2008.

1.2 Interventi di progetto – LOTTO 2

Le sezioni attualmente presenti sull'impianto di sollevamento, grigliatura fine, dissabbiatura e sgrossatura, sedimentazione primaria e i collegamenti idraulici sono insufficienti a trattare la portata massima prevista in ingresso al depuratore, per cui saranno realizzate nuove opere fra

le quali le principali sono una nuova sezione di sollevamento, grigliatura e dissabbiatura e una nuova dorsale idraulica di alimentazione alle ossidazioni parallela all'esistente. I sedimentatori primari saranno convertiti in vasche di laminazione e accumulo in caso di eventi piovosi, qualora la portata massima in ingresso superi quella trattabile dall'impianto.

L'inizio dei lavori è avvenuto nel novembre 2007, con ultimazione prevista entro maggio 2008.

In data 12 novembre 2007 è stato però rinvenuto un ordigno bellico che ha comportato una sospensione dei lavori. Nel contempo è stata predisposta una perizia di variante suppletiva che permetterà di contenere l'emissione di odori con evidente miglioramento delle condizioni ambientali presso l'impianto.

I lavori sono stati ripresi nel giugno 2008 e il nuovo termine per l'ultimazione delle opere è stato fissato il 22 aprile 2009.

1.3 Interventi di progetto – LOTTO 3

Per rispettare i nuovi limiti allo scarico previsti dalla normativa vigente sarà realizzata una sezione di filtrazione a gravità di tipo aperto, su un letto di sabbia, preceduta da un trattamento chimico-fisico di chiariflocculazione. A valle della filtrazione è poi previsto un trattamento di disinfezione a raggi UV.

Con gli interventi descritti si prevede di rispettare, per azoto e fosforo, i limiti allo scarico previsti per le aree sensibili. Infatti, con la realizzazione degli interventi di by-pass dei sedimentatori primari e di adeguamento delle esistenti sezioni di denitrificazione, si dovrebbe migliorare il rendimento del comparto di denitrificazione dell'impianto e quindi diminuire il quantitativo di azoto scaricato. Inoltre, aumentando la capacità idraulica in ingresso all'impianto, si potrà ridurre sensibilmente i quantitativi di acque miste sfiorate a lago in occasione di forti precipitazioni meteoriche. Per quanto riguarda il fosforo, nell'impianto di filtrazione finale, sarà eseguita una defosfatazione chimica che consentirà il rispetto dei limiti allo scarico.

La revisione del progetto definitivo è stata approvata dall'AATO Veronese con delibera n° 8 del 21/02/2008.

A seguito del ritrovamento dell'ordigno bellico nel corso dei lavori del Lotto 2, sono in corso le operazioni di bonifica bellica preventiva dell'area oggetto di intervento.

È previsto quindi l'affidamento dei lavori mediante la procedura dell'appalto integrato per i primi mesi del 2009 mentre l'ultimazione delle opere avverrà entro i primi mesi del 2011.

2. Adeguamento della linea fanghi del depuratore di Peschiera del Garda

Il processo di depurazione dell'impianto di Peschiera è articolato su due linee: la linea acqua e la linea fanghi. Mentre la linea acqua è in fase di adeguamento, la linea fanghi risulta ancora fuori servizio a seguito dell'incidente avvenuto nel 1997 presso uno dei due digestori.

Dopo il recente dissequestro giudiziario del digestore incidentato, si rende urgente ripristinare la completa funzionalità dell'esistente linea fanghi e per questo è già stato elaborato uno studio che, tra le diverse possibili alternative impiantistiche, individua quella ritenuta più adatta delineando un progetto preliminare suddiviso nei seguenti stralci funzionali:

Lotto 1 – Ristrutturazione e adeguamento sezione di digestione anaerobica:

- stralcio 1: ristrutturazione circuito fanghi e linea biogas
- stralcio 2: ricostruzione del digestore danneggiato

Lotto 2 – Realizzazione di una nuova sezione di essiccamento fanghi.

Il progetto è riassunto nel seguente quadro economico:

	LOTTO 1		
	Stralcio 1	Stralcio 2	Totale
Importo dei lavori	1.893.596	736.336	2.629.932
Somme a disposizione	396.403	176.663	573.067
TOTALE	2.290.000	913.000	3.203.000

Il progetto preliminare del Lotto 1 è stato approvato dall'AATO Veronese e si sta procedendo con la redazione del progetto definitivo/esecutivo.

Relativamente al Lotto 2 si sta invece ricercando, coinvolgendo altre realtà analoghe quali Acque Veronesi, Centro Veneto Servizi, Alto Vicentino Servizi e AIM Vicenza, la possibilità di centralizzare in un unico impianto il trattamento di essiccazione dei fanghi e sfruttare possibili recuperi energetici.

3. Potenziamento depuratore di Caprino V.se

Il presente progetto prevede la ristrutturazione e l'ampliamento dell'impianto di depurazione esistente a servizio del Comune di Caprino Veronese per il trattamento di reflui di fognatura mista con una potenzialità che passerà dagli attuali 6.000 ai futuri 10.000 abitanti equivalenti.

Il progetto prevede inoltre la dismissione dell'impianto a servizio della lottizzazione "Bran", di potenzialità pari a 1.000 abitanti equivalenti, mediante la realizzazione di un nuovo collettore fognario a gravità, di lunghezza pari a circa 650 m, che ne farà confluire i reflui al depuratore comunale di Caprino.

I lavori, appaltati dal Comune di Caprino, sono iniziati nel Novembre 2006. Ags SpA, subentrata nel secondo semestre del 2006 nella gestione del servizio idrico integrato, ha affiancato l'Amministrazione offrendo il proprio supporto tecnico durante la realizzazione delle opere.

Il completamento delle opere e la messa in funzione del nuovo impianto è avvenuta nel maggio 2008.

Le nuove linee risultano avviate e presentano un funzionamento regolare. Attualmente sono in corso le operazioni di collaudo funzionale che dovrebbero essere ultimate entro i primi mesi del 2009.

Ags Spa ha inoltre provveduto all'esecuzione, presso l'impianto, di una serie di interventi aggiuntivi per circa 80 mila euro necessari alla corretta gestione dell'impianto.

Tali interventi riguardano:

- l'adeguamento della cabina di media tensione e del trasformatore;
- la sistemazione della viabilità di accesso all'impianto;
- la sistemazione del sollevamento iniziale;
- l'installazione di scum box regolabile;
- l'installazione sistema estrazione surnatante;
- l'installazione sistema di aerazione ispessitori;
- l'installazione di impianto di illuminazione;
- l'installazione di impianto per dosaggio prodotti chimici antischiume.

4. Potenziamento depuratore di Sant'Ambrogio di Valpolicella

Tale progetto prevede l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Ponton nel Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella; l'impianto, attualmente dimensionato per 20.000 abitanti equivalenti, è strutturato su due linee di trattamento poste in parallelo e raggiungerà, grazie alla costruzione di una terza linea, la capacità nominale di 30.000 abitanti equivalenti.

L'impianto attualmente tratta i reflui civili e assimilabili provenienti da Sant'Ambrogio di Valpolicella, dalla frazione di Sega di Cavaion

Veronese e dalla frazione di Volargne di Dolcè per un carico complessivo trattato di 17.000 abitanti equivalenti.

L'ampliamento alla potenzialità di 30.000 abitanti equivalenti consentirebbe di far fronte all'aumento dei carichi previsto con la messa a regime di nuovi tratti fognari nei centri abitati di Volargne e di Pastrengo, nonché delle nuove utenze provenienti dagli sviluppi residenziali di Sant'Ambrogio e Cavaion.

I lavori sono stati appaltati dal Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella e sono iniziati nell'ottobre del 2006, con la previsione di ultimazione entro il mese di maggio del 2007.

Ags, subentrata al Comune nella gestione del servizio idrico integrato nel novembre 2006, ha affiancato l'Amministrazione offrendo il proprio supporto tecnico durante la realizzazione delle opere.

Tuttavia, a causa del ritardato intervento da parte dell'ENEL nello spostamento della linea di alimentazione, l'ultimazione dei lavori è prevista entro la fine del corrente anno.

5. Potenziamento depuratore di Ferrara di Monte Baldo

L'intervento in oggetto ha previsto un adeguamento dell'impianto esistente (700 AE) in modo da avere un funzionamento estremamente flessibile e modulare, in grado cioè di far fronte alle notevoli variazioni stagionali di flusso e di carico insistenti sulla rete fognaria comunale.

L'importo complessivo degli interventi di adeguamento dell'impianto sono risultati pari a €120.000. I lavori sono stati appaltati dal Comune di Ferrara di Monte Baldo e sono iniziati nel settembre 2006.

Ags SpA, subentrata al Comune di Ferrara nella gestione del servizio idrico integrato nel luglio 2006, ha affiancato l'Amministrazione offrendo il proprio supporto tecnico durante la realizzazione delle opere e ricoprendo i ruoli di DL e CSE.

I lavori, sospesi nei mesi invernali, sono stati ultimati nel mese di novembre 2007 ed è in corso il collaudo tecnico-funzionale

6. Nuovo impianto di depurazione di Dolcè

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di depurazione della potenzialità di 950 abitanti equivalenti a servizio del capoluogo del Comune di Dolcè. L'importo previsto ammonta a 253 mila euro ed è in parte finanziato dalla Regione Veneto.

I lavori sono stati ultimati nei primi mesi del 2008. L'avvio delle operazioni di collaudo funzionale sono legate al completamento delle reti fognarie della frazione ed al collegamento delle utenze servite.

7. Adeguamento collettore consortile e reti comunali – 1° stralcio

Il progetto "Interventi per il disinquinamento del Lago di Garda – Adeguamento collettori consortili e reti comunali – 1° stralcio" raggruppa una serie di interventi previsti per i servizi di fognatura e acquedotto promossi da Ags SpA nel proprio territorio di competenza.

Le finalità degli interventi in progetto si possono riassumere nel modo seguente:

- miglioramento e manutenzione delle opere di difesa del collettore, con lavori di sistemazione delle scogliere esistenti e consolidamento delle scarpate;
- riduzione dell'apporto di acque parassite nel collettore fognario consortile mediante interventi di impermeabilizzazione di tratti della tubazione e la realizzazione di pozzetti d'ispezione;
- razionalizzazione ed integrazione delle reti idriche e dei sistemi fognari comunali;
- adeguamento normativo delle cabine per l'alloggiamento di quadri elettrici;
- integrazione nell'attuale sistema di telecontrollo aziendale con un sistema di controllo a servizio dei Comuni del Basso Lago (Bardolino, Castelnuovo del Garda, Garda, Lazise, Peschiera del Garda e Valeggio sul Mincio).

Il progetto è stato approvato in CTRA con parere n° 3331 del 13/10/2005. L'intervento prevede una spesa complessiva pari a 1,8 milioni di euro parte dei quali, un milione di euro, è finanziato dalla Regione Veneto

Considerata la natura delle opere da eseguirsi, in sede di progettazione esecutiva, si è previsto l'affidamento dei lavori in due fasi distinte e precisamente:

- Appalto 1: interventi di protezione del collettore fognario consortile.
Interventi di risanamento del collettore consortile.
Interventi per il servizio idrico integrato.
Adeguamento cabine elettriche.

- Appalto 2: integrazione nell'attuale sistema di telecontrollo aziendale del collettore fognario consortile con un sistema di telecontrollo del servizio idrico dei Comuni del Basso Lago

La realizzazione dei lavori previsti nell'Appalto 1 prevede un tempo contrattuale di 790 giorni naturali e consecutivi. I lavori sono stati consegnati il 19/03/2007 e sospesi il 11/07/2008.

Tenendo conto del periodo di sospensione si prevede di ultimare le opere contemplate nell'Appalto 1 entro il primo semestre 2009.

La fornitura e l'installazione di tutte le componenti hardware e software comprese nell'Appalto 2 è prevista invece entro i primi mesi del 2009.

8. Adeguamento collettore consortile e reti comunali – 2° stralcio

Il progetto esecutivo “Interventi per il disinquinamento del Lago di Garda – Adeguamento collettori consortili e reti comunali – 2° stralcio” raggruppa una serie di interventi previsti per i servizi di fognatura e acquedotto gestiti da Azienda Gardesana Servizi SpA nel territorio della sponda veronese del Lago di Garda.

In particolare i lavori interessano i seguenti Comuni:

1. Castelnuovo del Garda
2. Bardolino/Cavaion Veronese
3. Valeggio sul Mincio
4. Caprino Veronese
5. Peschiera del Garda
6. Lazise
7. Garda
8. San Zeno di Montagna

Gli obiettivi degli interventi in progetto sono i seguenti:

- razionalizzazione delle reti fognarie comunali con interventi di separazione delle fognature miste ed estensione della fognatura a zone attualmente non raggiunte dal servizio;
- razionalizzazione ed integrazione degli acquedotti comunali con adeguamento, potenziamento e interconnessioni comunali delle reti.

Il progetto è stato approvato in CTRA con parere n° 3331 del 13/10/2005. L'intervento prevede una spesa complessiva pari a 1,8 milioni di euro, 800 mila dei quali sono finanziati dalla Regione Veneto.

La realizzazione dei lavori prevede un tempo contrattuale pari a 700 giorni naturali e consecutivi.

I lavori sono stati appaltati e consegnati alla ditta con verbale in data 25/09/2006.

A seguito di variante in corso d'opera, relativa all'intervento nel Comune di Castelnuovo del Garda, i lavori sono stati sospesi in data 30/06/2008. Tenendo conto del periodo di sospensione si prevede di ultimare le opere entro il primo semestre 2009.

Per quanto riguarda i lavori di completamento del nuovo pozzo in località Canevoi (San Zeno di Montagna), si prevede l'ultimazione delle opere entro i primi mesi del 2009.

9. Completamento fognatura comunale a servizio di Ponton e Domegliara – II° stralcio

A seguito della realizzazione da parte del Comune di Sant’Ambrogio di Valpolicella della rete fognaria a servizio di una parte della frazione di Ponton, il presente intervento prevede l’estensione della rete fognaria alla zona non ancora coperta della stessa frazione e di quella di Domegliara, servendo le nuove zone di espansione in parte già realizzate e in parte in fase di completamento.

La nuova rete fognaria in progetto interesserà le via Domegliara, del Pontiere, l’incrocio con la SS12 in fiancheggiamento con la rotatoria prevista dall’ANAS, Cesare Battisti e della Stazione.

L’importo complessivo dell’opera ammonta a € 1.500.000, di cui €750.000 finanziati dalla Regione Veneto con DGR n° 402 del 09/12/2005.

Ags SpA è in fase di redazione del progetto esecutivo e successivamente affiderà i lavori.

10. Nuova sede Ags

L’azienda è nella necessità di trovare una nuova sede.

A seguito di indagini effettuate nei Comuni dell’Area del Garda la soluzione più conveniente è risultata un’area situata nel Comune di Castelnuovo del Garda, destinata dal PRG vigente a servizi e ubicata nella zona industriale di Via Galilei.

Aga SpA si è dichiarata interessata all’acquisto dell’area, per una superficie pari a circa mq 4.500, ove costruirvi uno stabile da adibire ad uffici ed a magazzino/ricovero mezzi; la spesa complessiva prevista è di circa 2 milioni di euro.

È intenzione del Comune di Castelnuovo del Garda realizzare all’interno della medesima area la nuova sede della Protezione Civile Comunale, e tale aspetto sarà tenuta in considerazione nelle fasi di trattativa per la cessione dell’area.

Definita la convenzione con il Comune di Castelnuovo del Garda, e prima dell'acquisto dell'area, sarà necessario convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci per deliberare il trasferimento della sede.

Successivamente Ags SpA procederà alla redazione del progetto preliminare/definitivo e, successivamente, all'affidamento dei lavori entro i primi mesi del 2009 mediante la procedura dell'appalto integrato.

11. Adeguamento reti e impianti

Vengono raggruppati in questa voce una serie di interventi più o meno consistenti che, valutati singolarmente, potrebbero in prima battuta essere considerati di minore entità, ma che complessivamente costituiscono un importante contributo ai fini della sicurezza e del raggiungimento dei noti obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

Successivamente al passaggio della gestione del servizio idrico integrato dalle Amministrazioni comunali, una delle criticità più spesso evidenziate riguarda la sicurezza degli impianti elettrici, rivelatisi molto spesso obsoleti e privi della necessaria documentazione.

AGS ha da tempo intrapreso i necessari interventi straordinari di adeguamento alle norme di sicurezza di tali impianti, finalizzati all'invio delle denunce Arpav ed IspeSl, con due primi stralci, il secondo dei quali risulta in fase di ultimazione. Ad oggi, su un totale di 260 impianti interessati, risultano già completate le pratiche per 241 impianti, mentre per i rimanenti 19 sono in corso gli interventi di adeguamento, che saranno ultimati entro la fine del 2008.

Relativamente alle pratiche di prevenzione incendi invece, 18 impianti hanno ottenuto l'idoneo certificato, mentre i rimanenti 6 sono in attesa di ricevere l'ispezione dei VVFF.

Eventuali interventi relativi alla sicurezza che dovessero essere evidenziati con l'aggiornamento annuale del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 626/94, potranno, almeno in parte, essere qui ricompresi.

Perseguendo l'obiettivo del risparmio energetico sono stati eseguiti, e sono tuttora previsti, una serie di piccoli interventi sugli impianti che prevedono l'adozione di tecnologia inverter in grado di modulare il funzionamento dei sistemi di pompaggio in relazione alle specifiche richieste che si sono rivelate, nell'ambito del territorio servito, estremamente variabili.

Piccole estensioni reti, sia idriche che fognarie, consentono non solo di estendere il servizio ad utenti non ancora raggiunti, ma spesso anche di risolvere situazioni di utenze già servite ma con standard di pressioni e portate non adeguati.

La sostituzione poi di brevi tratti di condotte ormai obsolete, le interconnessioni tra le reti esistenti di Comuni limitrofi, pur nei limiti dei dimensionamenti esistenti, contribuiscono in maniera importante all'efficacia del servizio riducendo i rischi di interruzione della fornitura anche in caso di carenze idriche, rotture o malfunzionamenti impiantistici.

Molti di questi interventi sono già stati realizzati per i comuni del basso lago e molti altri sono in corso di valutazione per il prossimo triennio.

Nel comune di Peschiera del Garda, e in parte anche a Garda, Lazise e Bardolino, si sono effettuati una serie di investimenti orientati a:

- ridurre i costi energetici;
- ridurre i volumi non contabilizzati e le perdite;
- ridurre degli interventi di manutenzione.

In particolare, per il comune di Peschiera, si è intrapreso uno studio-pilota sul funzionamento della rete; tale progetto, supportato da risultati di un modello matematico, ha portato all'individuazione e alla realizzazione di una serie di interventi mirati alla riduzione delle pressioni di rete.

Anche se valutazioni più approfondite saranno possibili solo avendo a disposizione i dati di almeno un biennio, è già possibile confermare l'efficacia dei lavori svolti evidenziando, pur con un aumento del volume immesso in rete, consistenti riduzioni dei consumi elettrici.

A compimento di tali interventi, nel mese di agosto 2008, è stata inoltre effettuata una campagna di ricerca perdite sul territorio del comune

di Peschiera che ha consentito di individuare 26 perdite occulte, in gran parte già riparate.

Analoghi interventi sono stati programmati per il 2009 a partire dai comuni di Lazise e Bardolino.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)

Il Piano economico finanziario (allegato C) recepisce sia gli oneri derivanti dai flussi di investimento previsti dal POT, sia gli altri costi operativi.

Viene in questo modo determinato, tenendo conto anche delle altre entrate, qual è l'ammontare dei ricavi provenienti da tariffa in grado di assicurare il pareggio di bilancio. Tali flussi di ricavi sono i seguenti:

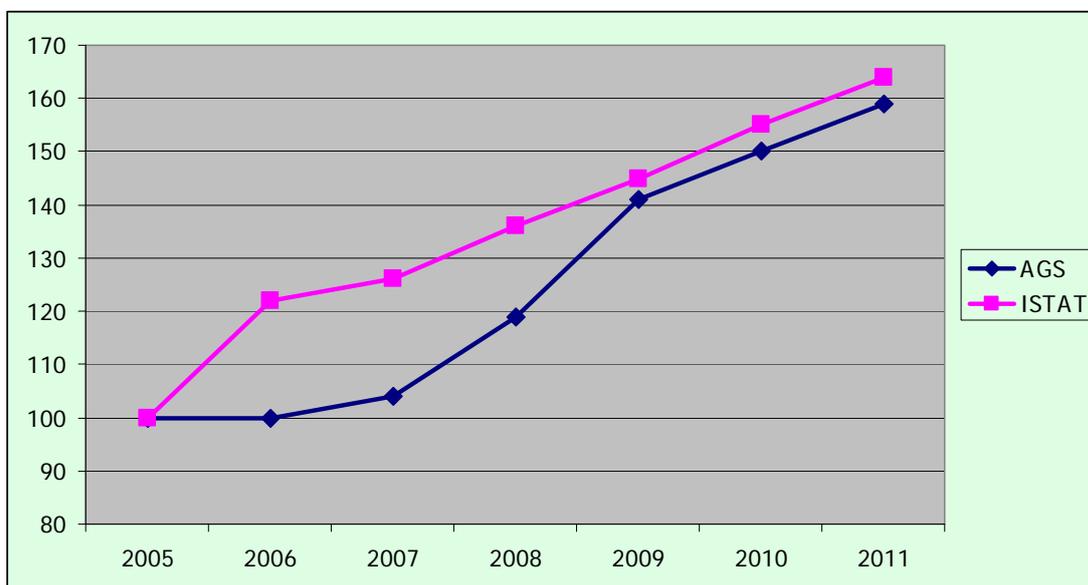
2009	€13.378.180
2010	€14.815.500
2011	€16.014.000

In calce al prospetto tali flussi sono rapportati ai volumi venduti in modo da determinare la tariffa di riferimento (**TMR**) di ogni singolo anno.

L'andamento dei fatturati da tariffa che ne scaturisce, nel triennio 2009-2011, è riassunto nella tabella allegata (all. D) ove esso viene confrontato con la curva dei ricavi previsti dal Piano d'Ambito e l'allineamento graduale proposto dall'AATO.

Gli incrementi tariffari proposti non sono ovviamente riconducibili alla sola dinamica degli investimenti. Alcune voci di costo, in particolare forza motrice e trattamento fanghi, hanno vanificato i trend positivi fatti registrare da altre voci come, ad esempio, la spesa per manutenzioni di impianti e reti. Lo schema che segue vuole comunque mettere a confronto

l'andamento delle tariffe con quello fatto registrare dai prezzi per i fattori produttivi¹.



A parziale contenimento dei costi sono state imputate al Conto Economico, alla voce *Sostegno Economico ATO*, le misure di sostegno economico richieste all'Autorità d'ambito e commisurate sui maggiori oneri (nella forma di ammortamenti, rimborso mutui, remunerazione del capitale) derivanti dalla realizzazione degli interventi *urgenti* di cui alla delibera ATO n° 5 del 22/03/2007. Il contributo previsto per il 2009 è pari a €566.000 ed è così ripartito:

- rimborso rate mutui interventi 5% €216.000
- sostegno per interventi di fognatura e depurazione €350.000

La **TMR** per l'anno 2009, determinata secondo le modalità sopra esposte, raggiunge il valore di **1,051 €mc**.

¹ E' stato utilizzato l'indice Istat dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali del settore energia elettrica, gas e acqua; il dato è aggiornato al I° trimestre 2008. Gli incrementi sono stati ipotizzati sulla base di quello fatto registrare tra 2007 e 2008.

L'analisi delle curve di allineamento dei fatturati (all. D) permette di riscontrare come i livelli tariffari proposti si mantengano al di sotto di quelli previsti dal Piano d'Ambito.

Riteniamo anche che, in ultima analisi, sia importante sottolineare il progressivo incremento della quota di rimborso agli Enti soci delle passività pregresse, sotto forma di canone di concessione reti, che raggiunge nel 2009 l'importo di **€1.430.000**.

DETERMINAZIONE DELLE SINGOLE TARIFFE

Per quanto riguarda la struttura tariffaria, le uniche variazioni prese in considerazione rispetto a quanto attualmente in vigore, ricalcano le proposte operative già inviate all'Autorità d'Ambito circa l'uso antincendio e le agevolazioni destinate alle famiglie numerose.

Richiamando il contenuto e le motivazioni contenute nelle documentazioni già inviate, se ne riassumono di seguito le principali implicazioni:

- *antincendio*: ad ogni utenza viene addebitato una quota fissa di 40 €/anno e i relativi consumi sono equiparati alla seconda eccedenza degli usi commerciali, industriali e servizi;
- *famiglie numerose*: viene riconosciuto un *bonus* economico in bolletta calcolato sulla base dell'aumento degli scaglioni di consumo di 25 mc/anno per ogni componente oltre le quattro unità.

L'impatto economico stimato di tale ultimo provvedimento è riscontrabile nel PEF (all.C) alla voce *Scorporo accrediti a famiglie numerose*.

Esaminiamo ora l'evoluzione proposta delle singole tariffe applicate nei vari Comuni (all. E). Fissato come obiettivo generale il raggiungimento della TMR pari a 1,051 €/mc, riteniamo opportuno continuare l'iter di omogeneizzazione dei singoli sotto-ambiti tariffari in modo da raggiungere, al massimo entro il 2012, l'unicità della tariffa (all.F).

Fissiamo innanzitutto, per l'intera *Area del Garda*, le tariffe di fognatura e depurazione pari rispettivamente a **0,25** e **0,29 €mc**, e vediamo nel diagramma allegato (all. G) come tutte le singole tariffe (rappresentate ognuna dal parametro *tariffa base*) convergano gradualmente verso un punto comune. Nel caso in cui la tariffa fosse più elevata o già in prossimità di quella prevista per il 2012, si è preferito diminuirla e riportarla subito a quel livello.

Il riepilogo delle tariffe proposte, di cui si chiede l'approvazione con decorrenza 01/01/2009, è riportato all'allegato H.

CONCLUSIONI

Dal confronto dell'andamento delle TMR previste dal presente documento si nota come esse siano sempre al di sotto sia della tariffa media prevista dal piano d'ambito, sia dal massimo allineamento previsto dall'AATO Veronese (all. D).

L'andamento degli incrementi, soprattutto per quel che riguarda il 2010, è principalmente dovuta alle dinamiche di investimento. Ags infatti, sebbene i livelli tariffari siano ancora lontani da quelli previsti dal piano d'Ambito, non ha comunque rallentato la propria programmazione degli interventi, andando incontro anche a qualche difficoltà di natura finanziaria. Rimane in questo panorama la criticità relativa al mancato intero rimborso delle quote dei mutui pregressi ai Comuni soci anche se, come già sottolineato, sono comunque previsti notevoli incrementi per il prossimo triennio. Qualora poi, già durante il 2009, maturassero risultati economici positivi, provvederemo già dall'anno in corso ad incrementare i canoni in oggetto.

ALLEGATI

AREA DEL GARDA
 PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2009 - 2011 rev2
 RIEPILOGO INVESTIMENTI (1.000 €)

Allegato A

INTERVENTI TRIENNIO 2008/2010				
ANNO	int. urgenti (*)	altri interventi	finanziamenti	autofinanziati
2009	3.987	6.006	3.170	6.823
2010	2.853	4.483	2.062	5.274
2011	0	2.811	0	2.811
TOTALE	6.840	13.300	5.232	14.908
TOT. GENERALE	20.140			

(*) Per gli interventi urgenti realizzati direttamente dai Comuni Ags si accollerà le rate dei mutui stipulati per finanziarli.

PREVISIONI PIANO d'AMBITO	
ANNO	autofinanziati
2009	2.609
2010	2.172
2011	5.642
TOTALE	10.423

PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2009 - 2011

Allegato B

COD.ATO	INT.URG.	TITOLO	COMUNE	SERV	IMP PROG	FIN.TO	FIN.RE	2009	fin_09	2010	fin_10	2011	fin_11
B.2-C-16	SI	Disinquinamento e salvaguardia Lago di Garda - Adeguamento idraulico dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda - 2° LOTTO	DEPURATORE	D	1.750	1.290	R. VENETO	562	102				
B.2-C-16	SI	Disinquinamento e salvaguardia Lago di Garda - Adeguamento idraulico dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda - 3° LOTTO	DEPURATORE	D	3.262	3.262	R. VENETO	1.200	1.200	2.062	2.062		
B.2-C-25	NO	Adeguamento della linea fanghi - 1° LOTTO	DEPURATORE	D	1.600			500		750		350	
B.2-C-25	NO	Int. vari depuratore (materiali, ricambi app.re, varie)	DEPURATORE	D	175			50		50		75	
B.2-C-25	NO	Adeg. trattamenti primari per mitigazione odori	DEPURATORE	D	125			125					
B.2-C-25	NO	Adeg. copertura sezione scarico rifiuti	DEPURATORE	D	150			150					
B.2-C-25	NO	Impianto trattamento fondamento autospurghi	DEPURATORE	D	175					175			
B.2-C-25	NO	Interventi vari impianto trattamento rifiuti speciali	DEPURATORE	D	78			26		26		26	
B.2-C-23	NO	Stazione di ricevimento PIGS di Villa Marzan per condotte sublacuali	COLLETORE	F	900	600	R. VENETO	600	600	250		50	
B.2-C-23; E.2-C-01	SI	Int. di disinquinamento del Lago di Garda - Adeg. collettori consortili e reti comunali (1° str)	COLLETORE	AF	1.380	760	R. VENETO	574					
B.2-C-23	NO	Interventi protezione collettore consortile	COLLETORE	F	300			100		100		100	
B.1-A-52	SI	Estensione rete fognaria in località Mezzacasa	AFFI	F	250			125					
D.2-C-35	SI	Interventi di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione comunale	AFFI	D	125			55					
D.2-A-17c	NO	Adeguamento sistemi fognari e depurativi nel territorio comunale frazione di Belluno - 1° str.	BRENTINO	FD	150	150	R. VENETO	60	60				
D.2-C-24	SI	Rifacimento dei sottoservizi di Castelletto - 1° STRALCIO	BRENZONE	AF	192			32					
D.2-C-24	NO	Rifacimento dei sottoservizi di Castelletto - II° STRALCIO	BRENZONE	AF	185	90	COMUNE	185	90				
C.5-A-03	NO	Rifacimento rete idrica e fognaria in Via Monte Baldo	CAPRINO	AF	85					15		70	
D.2-C-24a	SI	Separazione rete fognaria Vie Montini, don Oliosì, Europa Unita, Italia 61 e Alberetti (2° str)	CASTELNUOVO	F	322	134	R. VENETO	122					
A.2-C-26	NO	Interconnessione rete idrica Cisano/Lazise (rete)	LAZISE	A	157	98	COMUNE/ PRIVATI	100	98	57			
A.2-C-26	NO	Interconnessione Lazise - Castelnuovo	LAZISE		150			150					
A.2-C-26; A.2-C-29	NO	Interc.ne rete idrica Peschiera - Castelnuovo in loc. Ronchi ed estensione rete fognaria rotonda ospedale	PESCHIERA	AF	200	200	PRIVATI	200	200				
B.1-C-101a	SI	Collegamento da Montalto/Gaium a Sega di Cavaion fino a depuratore di Ponton - 1° STR.	RIVOLI	F	281			81		100			
C.5-C-17	NO	Sost. rete idrica da pozzo Fornaci a loc. Castello	RIVOLI	A	100			100					
C.1-C-03	SI	Opere edili ed elettromeccaniche a servizio del nuovo pozzo in località Canevoi (2° str)	S.ZENO dM	A	280	110	R. VENETO	59					

PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2009 - 2011

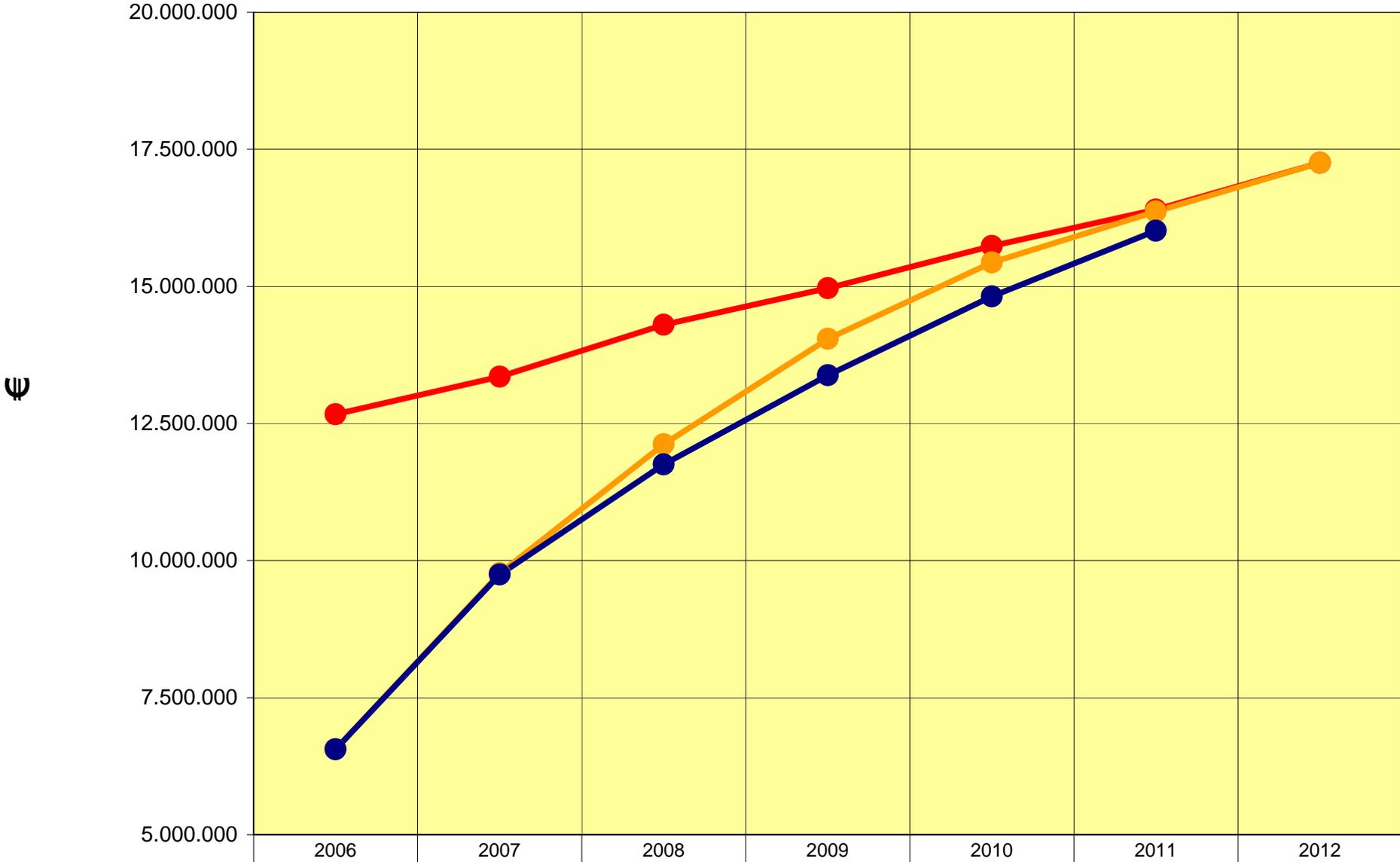
Allegato B

COD.ATO	INT.URG.	TITOLO	COMUNE	SERV	IMP PROG	FIN.TO	FIN.RE	2009	fin_09	2010	fin_10	2011	fin_11
D.2-C-24	SI	Estensione rete fognaria in località Capra	S.ZENO dM	F	110					110			
B.1-A-09, B.5-A-07	SI	Completamento fognatura comunale a servizio di Ponton e Domegliara - II STRALCIO	S. AMBROGIO dV	F	1.362	750	R. VENETO	781	750	581			
D.2-C-24	SI	Interventi sulle reti idriche e fognarie via ten. Massa	S. AMBROGIO dV	AF	50			50					
B.1-C-60a	SI	Separazione fognatura mista (via S. Rocco)	VALEGGIO	F	150			150					
A.2-C-26	NO	Compl. anello rete idrica variante Ponte Visconteo SP55	VALEGGIO	A	80							80	
E.2-C-01; F.2-C-01	NO	Estensione sistema di telecontrollo	COMUNI VARI	AF	150			50		50		50	
B.2-C-23;D.2-C-35	SI	Rif. impianti EE c/o stazioni fognarie	COMUNI VARI	F	196			196					
MTZ1/MTZ2	NO	Adeguamento reti e impianti	COMUNI VARI	ADF	4.200	70	VARI	1.900	70	1.700		1.500	
MTZ1/MTZ2	NO	Nuovi allacci	COMUNI VARI	AF	1.200			400		400		400	
C.4-C-01	NO	Progetti di ricerca e riduzione delle perdite	COMUNI VARI	A	240			80		80		80	
-	NO	CED, altre attrezzature	AGS	-	90			30		30		30	
-	NO	Nuova sede AGS	AGS	-	2.000			1.200		800			
		TOTALE INTERVENTI TRIENNIO 2009_2011			20.140	5.232		9.993	3.170	7.336	2.062	2.811	0
		TOTALE INTERVENTI PIANO d'AMBITO (rivalutato)			10.721			2.906		2.172		5.642	

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.**Piano Economico Finanziario**

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2009		2010		2011	
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.100.180	100%	17.473.700	100%	18.686.700	100%
Ricavi del pozzo nero	780.000	5%	811.200	5%	843.600	5%
Canoni da tariffa	12.596.180	78%	14.030.500	80%	15.227.000	81%
Ricavi da pozzi privati	840.000	5%	845.000	5%	850.000	5%
Scorporo accrediti a fam. numerose	(58.000)	(0)%	(60.000)	(0)%	(63.000)	(0)%
Ricavi per nuovi allacciamenti	980.000	6%	910.000	5%	910.000	5%
Sostegno economico AATO	566.000	4%	520.000	3%	480.000	3%
Contributi c/esercizio	280.000	2%	294.000	2%	308.700	2%
Altri ricavi diversi	116.000	1%	123.000	1%	130.400	1%
COSTI DELLA PRODUZIONE	(9.584.200)	(60)%	(9.821.400)	(56)%	(10.156.000)	(54)%
Materie prime	(385.000)	(2)%	(400.400)	(2)%	(416.400)	(2)%
Forza motrice	(4.300.200)	(27)%	(4.390.000)	(25)%	(4.573.000)	(24)%
Manutenzioni	(1.735.000)	(11)%	(1.787.100)	(10)%	(1.840.700)	(10)%
Spese per il telecontrollo	(126.000)	(1)%	(129.800)	(1)%	(133.700)	(1)%
Oneri di spurgo	(544.000)	(3)%	(560.300)	(3)%	(577.100)	(3)%
Servizi e prestazioni tecniche	(1.610.000)	(10)%	(1.658.300)	(9)%	(1.708.000)	(9)%
Spese per consulenze	(74.000)	(0)%	(76.200)	(0)%	(78.500)	(0)%
Oneri godimento beni di terzi	(190.000)	(1)%	(192.900)	(1)%	(195.800)	(1)%
Altri costi operativi	(250.000)	(2)%	(253.800)	(1)%	(257.600)	(1)%
Concessioni	(170.000)	(1)%	(172.600)	(1)%	(175.200)	(1)%
Altri on. diversi di gestione	(200.000)	(1)%	(200.000)	(1)%	(200.000)	(1)%
VALORE AGGIUNTO	6.515.980	40%	7.652.300	44%	8.530.700	46%
COSTO DEL LAVORO	(2.705.000)	(17)%	(2.825.000)	(16)%	(3.005.000)	(16)%
Costo del lavoro	(2.340.000)	(15)%	(2.450.000)	(14)%	(2.620.000)	(14)%
Costi personale Depuratore	(365.000)	(2)%	(375.000)	(2)%	(385.000)	(2)%
MOL (EBITDA)	3.810.980	24%	4.827.300	28%	5.525.700	30%
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(2.615.100)	(16)%	(3.330.700)	(19)%	(3.878.500)	(21)%
Canone di gestione reti	(1.430.000)	(9)%	(1.920.000)	(11)%	(2.082.000)	(11)%
Ammortamenti	(1.150.100)	(7)%	(1.380.700)	(8)%	(1.766.500)	(9)%
Accantonamenti	(10.000)	(0)%	(10.000)	(0)%	(10.000)	(0)%
Svalutazione dei crediti	(25.000)	(0)%	(20.000)	(0)%	(20.000)	(0)%
MON (EBIT)	1.195.880	7%	1.496.600	9%	1.647.200	9%
GEST.NE FINANZIARIA	(949.318)	(6)%	(1.237.350)	(7)%	(1.385.376)	(7)%
Proventi finanziari	30.000	0%	35.000	0%	40.000	0%
Oneri finanziari	(979.318)	(6)%	(1.272.350)	(7)%	(1.425.376)	(8)%
RISULTATO GEST.NE ORDINARIA	246.562	2%	259.250	1%	261.824	1%
GEST.NE STRAORDINARIA	0	0%	0	0%	0	0%
UTILE ANTE IMPOSTE	246.562	2%	259.250	1%	261.824	1%
Imposte d'esercizio	(175.700)	(1)%	(183.200)	(1)%	(190.700)	(1)%
RISULTATO D'ESERCIZIO	70.862	0%	76.050	0%	71.124	0%
PROVENTI da TARIFFA	13.378.180		14.815.500		16.014.000	
VOLUMI VENDUTI	12.729.000		12.750.000		12.750.000	
TMR	1,051		1,162		1,256	

Azienda Gardesana Servizi SpA
POT 2009 - 2011: Andamento dei ricavi da tariffa



● Piano d'Ambito [2005]	12.667.000	13.352.000	14.302.000	14.967.000	15.737.000	16.398.219	17.254.000
● Allineamento MAX AATO	6.556.733	9.765.913	12.119.312	14.044.820	15.435.465	16.364.000	17.254.000
● Fatturato totale [€/anno]	6.556.733	9.746.052	11.753.200	13.378.180	14.815.500	16.014.000	

DETERMINAZIONE delle TARIFFE BASE ACQUEDOTTO - ANNO 2009
(proposta allegata al POT 2009-2011 rev2)

COMUNE	VOLUMI ATTESI 2009 (mc)	TARIFFA BASE (x) 2008	A. FATTURATO TARIFFE 2008	TARIFFA BASE (x) 2009	B. FATTURATO TARIFFE 2009	INCREMENTO FATTURATO
affi (Acque potabili)	280.000		137.200		151.200	14.000
bardolino	1.189.960	0,317	1.303.605	0,380	1.470.162	166.557
brentino b.no	135.000	0,450	110.000	0,420	110.000	0
brenzone	395.757	0,358	442.798	0,420	494.140	51.342
caprino	664.260	0,332	547.345	0,380	600.234	52.889
castelnuovo	1.186.515	0,322	1.280.092	0,380	1.430.958	150.866
cavaion	641.426	0,384	635.489	0,420	690.685	55.196
costermano	518.000	0,520	500.000	0,520	500.000	0
dolcè	373.206	0,252	213.896	0,380	284.570	70.674
ferrara dmb	34.570	0,520	48.444	0,520	49.004	560
garda	843.130	0,362	942.816	0,420	1.055.516	112.700
lazise	1.214.686	0,384	1.325.239	0,420	1.439.946	114.707
malcesine	771.113	0,337	767.723	0,380	846.097	78.374
pastrengo	277.721	0,355	235.963	0,380	253.344	17.381
peschiera	1.242.300	0,247	1.199.326	0,380	1.473.340	274.014
rivoli	318.742	0,345	226.972	0,380	247.177	20.205
s. ambrogio	984.098	0,360	750.309	0,420	835.218	84.909
s. zeno dm	247.382	0,450	272.588	0,450	281.216	8.628
valeggio	1.411.134	0,314	1.082.432	0,380	1.229.302	146.870

TOTALE	12.729.000		12.022.237		13.442.109	1.419.872
SCOMPUTO ACCREDITI A FAM. NUMEROSE					- 58.000	- 58.000
TOTALE					13.384.109	1.361.872
TMR			0,944		1,051	

ALLINEAMENTO DELLA TARIFFA A QUELLA DI REGIME

Acquedotto - tariffa base	2007	2008	2009	2010	2011	2012
bardolino	0,236	0,32	0,380	0,46	0,50	0,520
brentino b.no	0,440	0,45	0,420	0,48	0,50	0,520
brenzone	0,284	0,36	0,420	0,48	0,50	0,520
caprino	0,269	0,33	0,380	0,46	0,50	0,520
castelnuovo	0,244	0,32	0,380	0,46	0,50	0,520
cavaion	0,320	0,38	0,420	0,48	0,50	0,520
costermano	0,520	0,52	0,520	0,52	0,52	0,520
dolcè	0,158	0,25	0,380	0,46	0,50	0,520
ferrara dmb	0,819	0,52	0,520	0,52	0,52	0,520
garda	0,278	0,36	0,420	0,48	0,50	0,520
lazise	0,328	0,38	0,420	0,48	0,50	0,520
malcesine	0,260	0,34	0,380	0,46	0,50	0,520
pastrengo	0,211	0,36	0,380	0,46	0,50	0,520
peschiera	0,153	0,25	0,380	0,46	0,50	0,520
rivoli	0,281	0,35	0,380	0,46	0,50	0,520
s. ambrogio	0,277	0,36	0,420	0,48	0,50	0,520
s. zeno dm	0,437	0,45	0,450	0,49	0,51	0,520
valeggio	0,241	0,31	0,380	0,46	0,50	0,520
Fognatura/depurazione	0,440	0,49	0,54	0,61	0,70	0,730

ALLINEAMENTO TARIFFE BASE e TARIFFE FOGNATURA / DEPURAZIONE

Allegato G

